

LA DISCUSSIONE DEI COMUNISTI TOSCANI

Oggi Berlinguer conclude il congresso di Livorno

Attesa nella città per il discorso del segretario del PCI al Palasport - Oggi chiudono le assise di Prato, Lucca e Massa Carrara



Il compagno Berlinguer durante i lavori del congresso di Livorno

Si concludono oggi quattro congressi di federazione in Toscana, in vista dell'assemblea nazionale del PCI. Si tratta di un momento significativo di dibattito sui temi presenti nelle tesi, sulle prospettive politiche e sulle linee di intervento dei comunisti italiani per risanare il paese.

Il congresso è iniziato giovedì sera con la relazione introduttiva del segretario della federazione Luciano Buscotti. Tra venerdì e sabato sono stati ascoltati 77 interventi. Oltre agli invitati, hanno partecipato al congresso 438 delegati eletti nei 103 congressi di sezione che si sono tenuti in tutta la provincia nei giorni scorsi. I comunisti livornesi sono 32.120 ed erano presenti in molti venerdì pomeriggio all'arrivo del compagno Berlinguer, salutato da un frangente applausivo durato qualche minuto.

Il compagno segretario nazionale del PCI, dopo la manifestazione del 76 con l'incontro con Santiago Carrillo, torna a Livorno in un momento delicato della vita del Paese. C'è una attesa, nella città e nella nazione, per il discorso che il segretario del PCI terrà oggi a Livorno, la città che ha visto nascere il Partito Comunista.

per oggi sono previste le conclusioni del compagno senatore Napoleone Colajanni. L'assise pratese è stata preceduta da 80 congressi di sezione che hanno espresso i delegati in rappresentanza di 12 mila iscritti. Accanto ai te-

mi generali illustrati nelle tesi, il congresso si caratterizza per un intenso dibattito sul modello pratese, sulla situazione economica e sulle prospettive di governo. LUCCA - Questa sera alle ore 18 al Teatro del Giglio il compagno Alessio Pasquini capogruppo del PCI al consiglio regionale concluderà l'assise dei comunisti lucchesi aperta venerdì dalla relazione del compagno Marco Marucci, segretario della federazione. Il congresso è stato preceduto da 50 congressi di sezione ai quali sono intervenuti 806 comunisti in rappresentanza di 4100 iscritti. Sono 145 i delegati presenti al Teatro del Giglio di cui venti donne. MASSA CARRARA - I lavori congressuali saranno conclusi questa sera dal compagno Giulio Quercini, segretario regionale del PCI. L'assise provinciale è in corso al Teatro Animosi di Carrara e vede una nutrita partecipazione di comunisti lavoratori, donne e giovani. Al congresso partecipano 215 delegati, in rappresentanza di 8877 iscritti, scaturiti da decine di assemblee congressuali alle quali hanno partecipato i loro contributi più di seicento intervenuti.

È stata la forza dei fatti a confermare la capacità di governo delle sinistre

A colloquio con Giulio Quercini dopo l'incontro di Montecatini l'impegno di PCI e PSI a concentrare il massimo sforzo operativo e di indirizzo democratico in questo scorcio di legislatura



La sinistra in Toscana ha confermato, senza falsi unanimismi, il valore di una intesa al governo della Regione e degli enti locali che ha già dato frutti positivi. Una intesa che, in questo momento di crisi assume certamente un rilievo importante sul piano nazionale non solo per il giudizio che PCI e PSI toscani danno sulle cause della crisi, ma anche per la indicazione che viene ad una assunzione di responsabilità della sinistra per aprire una diversa prospettiva al paese. Muoviamo proprio da questo punto di riferimento per chiedere al segretario regionale del PCI Giulio Quercini il significato complessivo dell'incontro di Montecatini che per la prima volta ha visto riuniti gli amministratori regionali, provinciali dei due partiti.

A Montecatini si è convenuto per l'essenziale che nell'attuale situazione del paese compito e dovere centrale della sinistra, dove essa è largamente maggioritaria come in Toscana, è quello di governare, di realizzare fatti visibili, efficaci, tempestivi, amministrativi di governo, che incidano sulla società ed aiutino in concreto le popolazioni a far fronte all'emergenza economica e democratica. Ci si è impegnati a dar vita ad uno sforzo straordinario di tutte le maggioranze di sinistra per concentrare nell'anno o poco più che resta alla fine del quinquennio, il massimo di capacità operativa e di indirizzo democratico dell'intera sistema toscano delle autonomie e per atteggiare pienamente a questo fine la presenza e l'azione dei due partiti nella società. Abbiamo certamente deluso quanti, in particolare alcune forze politiche di sinistra, andavano sostenendo che la legislatura era da considerare praticamente conclusa e non restava che affilare le armi per le elezioni dell'80.

le prospettive politiche o sulle radici ideologiche del movimento operaio italiano, e neppure nell'esistenza di differenze rispetto a singole scelte politiche o amministrative in questa o quella situazione locale. Il pericolo era che certi toni ultimativi introdotti nella discussione da parte di qualche interlocutore socialista, potessero esasperare artificialmente le differenze, generalizzare singole e delimitate occasioni di contrasto in pretesi per rotture più ampie. Questo, salvo limitatissime occasioni, non è avvenuto per la comune volontà dei gruppi dirigenti regionali e locali del PSI e del PCI e per la pressione unitaria della base dei due partiti. Montecatini ha sancito solennemente la volontà di proseguire su questa strada.

Naturalmente all'origine di questa complessiva tenuta di fondo del rapporto unitario in Toscana sta qualcosa di più profondo: il patrimonio storico di lotte popolari, di direzione di grandi organizzazioni di massa, di amministrazione e di governo degli enti locali, accumulato in 30 anni. E' significativo che, anche a differenza di altre situazioni, a Montecatini abbiamo espresso un comune giudizio positivo sul complesso di questo patrimonio unitario e la consapevolezza che per farlo vivere ed operare occorre lasciarsi alle spalle ogni nostalgia frontista per muovere dalla coscienza della piena autonomia di collocazione sociale e culturale dei due partiti.

La situazione politica nazionale ha influito e come su tali orientamenti? Con le scelte unitariamente assunte a Montecatini abbiamo inteso offrire una indicazione ed un contributo alla soluzione positiva della stretta politica nazionale. Abbiamo espresso un giudizio largamente comune, anche se diversamente motivato e articolato, sulla prevalente responsabilità della DC nella crisi politica in atto, ed abbiamo messo in risalto con la forza dei fatti la legittimità e la capacità di governo della sinistra e di ciascuna delle sue componenti, in quanto onerino in piena autonomia reciproca, ma sulla base di una comune volontà unitaria. Tutto bene, dunque? Ma in Toscana non sono giunti gli echi della polemica politica aperta da qualche mese fra PSI e PCI? E' forse a Prato, a Greve a Bibbona ed in altre situazioni, non sono mancati momenti di tensione e persino di rottura fra i due partiti?

In Toscana sono giunti ben più degli echi della polemica aperta sul «pamphlet» estivo di Craxi. In Toscana si è discusso, ci si è confrontati ed anche scontrati su quelle tematiche, penso ai dibattiti fra esponenti del PSI e del PCI nelle feste dell'Unità, dell'Avanti, o all'importante iniziativa della settimana dell'alternativa organizzata dai socialisti fiorentini. Il pericolo non sta nel discutere, anche duramente sul-

pagando la palese incapacità ad assicurare eticamente e fermamente l'azione di governo da parte della DC, che pure ha potuto avvalersi sul piano nazionale ed in molte regioni e comuni, soprattutto meridionali, del sostegno leale e disinteressato di altre forze politiche che a cominciare dal PCI, non partecipavano agli esecutivi. In questo quadro dalla Toscana viene una indicazione chiara di efficienza operativa, di serietà amministrativa, di chiarezza politica. Dove governano le sinistre, non si è assistito al balletto di giunte perennemente in crisi per contrasti interni ai partiti: i comuni hanno retto con sforzi ammirevoli alla luce di una stretta finanziaria senza attenuare i legami democratici e di partecipazione con le popolazioni e senza abdicare al compito di assicurare, nel necessario rigore, servizi essenziali.

La Regione è giunta preparata all'appuntamento con importanti riforme nazionali, come quella sanitaria, dei trasporti, del piano decennale della casa; ha ridotto drasticamente i residui passivi, ha creato le condizioni, con il programma regionale, la legislazione di delega e di opposizione, le leggi sulle associazioni intercomunali, perché tutti gli effetti innovatori della 362 possano pienamente operare in Toscana. Il sistema delle autonomie è un punto di certezza democratica saldo per le popolazioni toscane. E i limiti? Uno essenzialmente. Il non pieno funzionamento dei meccanismi di consultazione e di partecipazione nel rapporto fra Regioni e società, Regioni e Enti locali. In questa direzione il meccanismo è in moto, ma vi è ancora da lavorare. Per questo è essenziale che il Consiglio regio-

li riferisci, contro quel limitato accordo, nella quale si sono distinti alcuni fra i maggiori esponenti di quel partito. Ma vi sono anche posizioni differenziate. E' positivo che vi siano forze e gruppi rilevanti a difesa di quell'accordo, e sono interessanti anche alcune delle motivazioni che usano. Ma l'impressione generale è che ancora la DC toscana non abbia operato una scelta di fondo: se misurarsi all'opposizione in una azione positiva e costruttiva nel merito delle soluzioni e delle proposte delle maggioranze. In una parola mi pare che la DC toscana debba conquistarsi ancora la piena legittimità di grande forza democratica di opposizione.

La nostra iniziativa unitaria tende a spostare su questo terreno la DC toscana nella convinzione che è utile alla democrazia ed alla società un rapporto fra maggioranza ed opposizione entro il quale ogni forza sappia contribuire in positivo, dalla propria collocazione, alla soluzione dei problemi reali della società. A Montecatini abbiamo detto che la sfida unitaria e la ricerca di intese con le minoranze proseguirà con pazienza e tenacia, ma con un unico finto: quello dei tempi e delle decisioni, della tempestività degli interventi necessari.

Il PSI toscano sta attraversando un momento di intenso confronto, che riflessi più aerei sui rapporti nella sinistra? Seguiamo con attenzione ed interesse il dibattito aperto in alcune grandi organizzazioni socialiste toscane. Sappiamo che le conclusioni di quel dibattito influiranno sicuramente sulla società e le istituzioni democratiche per il peso che in esse ha una forza democratica e di classe come il PSI. Non intendiamo in alcun modo prendere posizione o schierarci rispetto a quel confronto che attiene alla vita interna di un'altra forza politica. La nostra linea di unità con il PSI, nel pieno rispetto della reciproca autonomia, non muterà qualunque ne sia l'esito conclusivo. E crediamo di poter esprimere la convinzione che anche per i compagni socialisti le linee politiche e le scelte operative concordate a Montecatini rimarranno a base dell'azione di quel partito nel rapporto con noi qualunque possa essere l'evoluzione di quel confronto.

organizza i vostri tours

organizza i vostri tours

organizza i vostri tours

CHIUSURA A COMANDO ELETTRONICO DELLE PORTIERE? sulle RENAULT 20 è di serie RENAULT 20 GTL 1600 cc. TS 2000 cc. UNA ESCLUSIVITA' SAIEC AREZZO Via Galvani 22 Tel. 380.701

Continua con grande successo a Livorno la vera FIERA DEL BIANCO Mina Livorno - Via Grande, 106-108

bussola DOMANI Viale Kennedy - Lido di Camaiore Telefono 07.528 - 07.144 di SERGIO BERNARDINI PRESENTA dal 22 al 27 febbraio con il patrocinio del Comitato Carnevale di Viareggio LA SEI GIORNI DI BUSSOLADOMANI Giovedì 22, ore 16,30 1° FESTIVAL DEI BAMBINI condotto da PIPPO BAUDO con SANDRA MONDINI (Sbrulino) GIGI e ANDREA Giochi - Sorprese - Premi Regali dalla ZM Giochi di alle migliori maschere Domenica 25 febbraio, ore 21,30 OMAGGIO A PUCCINI n. 3 condotto da Renzi Grassilli con RAINA KABAIVANSKA Orchestra Stabile Emilia-Romagna Sede: Teatro Regio di Parma diretto da NINO SANZOGNO Lunedi 26 CLAUDIO BAGLIONI Martedì 27 BALLETO NAZIONALE DI CUBA con 75 artisti Prenotazioni a tutti gli spettacoli: c/o BUSSOLADOMANI dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 Tutti i possessori dei biglietti cumulativi dei corsi mascherali hanno diritto alla riduzione

TORRITA di Siena uscita autostr. Val di Chiana - Strada Bettolle-Torrita atlas MOBILI cis centro italiano salotti il più importante gruppo nazionale per mobili imbottiti prezzi di fabbrica

al BOTTEGONE COLLESALVETTI Ultimi 3 giorni di SUPEROFFERTA FUSTINO DASH L. 4.600 FUSTINO DIXAN L. 4.600 PASTA BARILLA al Kg. L. 520 CAFFE' FAMIGLIA al Kg. L. 4.900 LATTE PARZ. SCREMATO 1 l. L. 280 PELATI S. MARZANO 1 Kg. L. 310 PUMMARO' STAR L. 230

Montana SUPERVENDITA NAVACCHIO (Pisa) - Telefono (050) 775.119 Via Giuntini 9 (dietro la chiesa) ECCEZIONALE OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI RISPARMIO VE NE PROPONIAMO ALCUNI: Moquette agugliata L. 1.376 + IVA = L. 1.500 Moquette bouclée Nylon L. 4.037 + IVA = L. 4.400 20 X 20 Riv.lli Coordinati L. 4.123 + IVA = L. 4.700 33 X 33 Pav.lli Cuoio sfumato L. 7.192 + IVA = L. 8.230 Serie Sanitari 5 pz. L. 50.877 + IVA = L. 58.000 Balterria lavabo, bidet e gruppo vasca L. 42.105 + IVA = L. 48.000 Scaldabagno elett. lt. 80 con garanzia L. 30.526 + IVA = L. 34.800 Scaldabagno metano litri 18 con garanzia L. 69.298 + IVA = L. 79.000 Lavello fire-clay da 120 con sottolavabo bianco L. 63.158 + IVA = L. 72.000 A VOSTRA DISPOSIZIONE ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE A PREZZI DI FABBRICA VISITATECI VISITATECI

Elettroforniture Pisane GHEZZANO (Pisa) Telefono 050/879.104 CHIUSO LUNEDI' MATTINA PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Troverete televisori a colori delle migliori marche: INDESIT, ZOPPAS, PHILIPS, C.G.E., TELEFUNKEN, VOXSON, RADIOMARELLI da L. 420.000 TV 12" bianco e nero alimentazione c.c. e 220 V L. 97.000 TV 24" bianco e nero alimentazione a 220 V L. 141.000 MATERIALE ELETTRICO per impianti civili ed industriali Elettrodomestici INDESIT, ZOPPAS, REX, ONOFRI, IBERNA, CANDY Lavastoviglie Kg. 5 da L. 137.000 Lavastoviglie da L. 168.000 Frigorifero lt. 140 da L. 87.000 Congelatori da L. 142.000 VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI ASSISTENZA GARANTITA DALLE FABBRICHE Nel prezzo delle lavatrici Zoppas e Rex, è incluso il valore di un servizio da bagno ZUCCHI da 5 pezzi. Ad 1 Km. dal centro di Pisa, ampio parcheggio Prima di fare acquisti visitateci, NEL VOSTRO INTERESSE

RISTRUTTURIAMO L'AZIENDA! SI VUOTA IL MAGAZZINO! ECCEZIONALE SVENDITA! 5000 metri quadri di pavimenti e rivestimenti OFFERTI A PREZZI VERAMENTE INCREDIBILI ALCUNI ESEMPLI: 20 x 20 rivestimenti L. 2.990 20 x 20 da pavimento L. 2.990 20 x 20 id. monocottura L. 3.600 Sanitari 5 pezzi bianchi L. 55.000 20 x 20 rivestimenti L. 2.990 Vasche da bagno 170 x 70 B. L. 28.500 Rubinetteria inox completa da bagno L. 35.100 ACCESSORI DA BAGNO, CAMINETTI, a prezzi di fabbrica fino ad esaurimento VEDERE PER CREDERE!! CIPOLLI CERAMICHE - Fornacette Via Piave, 21 - Tel. (0587) 40.264 SIAMO APERTI ANCHE DI SABATO